

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Oerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente nella Posta).

## GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA (\*) ACCELERATO con fermata a Strevi e Cassine.

PARTENZE: p. Alessandria 5,45 - 7 - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 - Savona 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,40 - Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16 - 20,31 - Genova 5,30 - 6,52 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,38 - Ovada 22,12  
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 9,44 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 - Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 - Asti 7,49 - 11,23 - 15,47 - 20,1 - 22,2 - Genova 7,48 - 11,15 - 15,40 - 19,40 - 20,22 - 22,45 - Ovada 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. - L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. - L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. - Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. - La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. - L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. - L'Archivio Notariale Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. - Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. - L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. - Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 ed alle 14 alle 17 giorni feriali. - Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## IL RISORGIMENTO FERROVIARIO DI VALLE BORMIDA

GLI ALLACCIAMENTI A CORTEMILIA E AD ASTI PER BUBBIO

E' col vivo compiacimento che pubblichiamo i seguenti telegrammi.

Il primo è del Comm. Besenianica, grande e capace costruttore di ferrovie, che ha già parecchie notevoli imprese in Italia, appoggiato ad un potente gruppo bancario italo-francese. Esso suona così:

On. Maggiorino Ferraris - Acqui

Roma, 19 Luglio.

Anche a nome Comm. Sugliano, lieto di comunicarle oggi presentai Ministero domanda concessione progetto ferrovia Cortemilia.

Ossequii Besenianica.

Il secondo telegramma è dell'Ing. Cav. Francesco Sizia di Bubbio, Ispettore delle Ferrovie dello Stato, tenace ed incrollabile propugnatore dell'assetto ferroviario di Valle Bormida:

Deputato Maggiorino Ferraris - Acqui

Roma, 19 Luglio.

Oggi Besenianica presentò Ministero progetto ferrovia Bubbio-Cortemilia e domanda relativa concessione. Sizia.

Questi telegrammi segnano un passo decisivo e felice nella soluzione del problema ferroviario di Valle Bormida, alla quale si schiude ormai una nuova era di risorgimento economico. Ma essi segnano pure una prima, lieta e felice conclusione dei lunghi lavori svoltisi a Roma nello scorso inverno, a favore della desiderata ferrovia. Gli interessi del Collegio di Acqui vi erano rappresentati dall'on. Maggiorino Ferraris e dall'Ing. Cav. Sizia, che lavorarono con amore e nel silenzio fino al momento di poter annunciare un fatto compiuto.

La nuova ferrovia a binario normale, si distacca dal raccordo di S. Stefano a Bubbio, percorre la sponda destra della Bormida colle seguenti formate e stazioni: Bubbio - Quartino (Loazzolo) - Cessole - Vesime - Perleto - Cortemilia.

Possiamo pure aggiungere che, in via privata, il Comm. Besenianica, che per la sua serietà tecnica e finanziaria gode intera la fiducia del Ministero, si è dichiarato disposto:

1° Ad anticipare al Governo i fondi necessari per la sollecita costruzione del raccordo Bistagno-Ponti-S. Stefano;

2° Ad aprire all'esercizio il tratto Bubbio-Cortemilia — la cui costruzione esige meno di due anni — il giorno stesso in cui Bubbio sarà collegata per ferrovia alla linea Acqui-Savona.

Prima di presentare la domanda di concessione della Bubbio-Cortemilia, il Comm. Besenianica, a quanto si dice, si è pure assicurato che il Governo provvederà senz'altro alla esecuzione del raccordo Bistagno-Ponti a S. Stefano, passando per Monastero e Bubbio, come ne ha obbligo

per legge. Grazie ad esso Cortemilia avrà il doppio collegamento con Alba ed Acqui.

Ma qui giova pure ricordare la recente e notevole deliberazione del Consiglio Provinciale di Alessandria — lodevole iniziativa del Conte Zoppi e della Deputazione provinciale — di sussidiare la concessione da parte del Governo delle due tramvie elettriche:

1° Acqui-Cortemilia;

2° Bubbio-Cassinascio-Canelli-Agliano-Montegrosso-Rocca d'Arazzo-Asti.

La tramvia Acqui-Cortemilia dovrà coordinarsi alla ferrovia per Bubbio e Cortemilia. Spetterà ai corpi locali ed al Governo di scegliere fra le due soluzioni o di insieme contemperarle. E' decisione che deve essere seriamente maturata.

Invece la linea Bubbio-Canelli-Montegrosso-Rocca d'Arazzo-Asti è sola in campo e può procedere da sé.

L'ora delle giuste e agognate speranze sta alfine per spuntare per Bubbio e per Valle Bormida. Tagliata fuori finora dalla ferrovia, essa avrà senza dubbio un sollecito collegamento colla rete nazionale, sia a mezzo di ferrovia, sia a mezzo di tramvia elettrica.

Purtroppo sono pratiche lente e laboriose, non soltanto per noi, ma per tutte le Provincie d'Italia. Ma le volontà tenaci che finora lavorarono concordi, sapranno condurre in porto l'opera utile e necessaria.

L'anno scorso noi pubblicammo per i primi la notizia di questi studi. I soliti uomini seri — che non si sono mai occupati degli interessi seri dei nostri paesi — posero in diliegio queste notizie. Non ebbero neppure l'abilità di nascondere il patriottico desiderio che i progetti delle ferrovie e delle tramvie di Bubbio e di Valle Bormida sfumassero, perchè vedevano in ciò un aiuto alle loro ambizioni!

Oggi siamo di fronte a due fatti compiuti innegabili. La deliberazione del Consiglio Provinciale e la domanda di concessione — con relative spese — del Comm. Besenianica distruggono le loro cauzature e dimostrano la serietà dell'opera dei nostri amici, che rispondono in modo felice alla fiducia delle popolazioni di Valle Bormida.

Ma i nostri avversari, ora che la pappa è fatta, tenteranno mangiarcela per conto loro! È la loro tattica, per quanto non si accorgano in questo modo che rappresentano una farsa e che ne raccolgono il ridicolo.

Il risorgimento ferroviario della zona aquese di Valle Bormida è esclusivamente opera amministrativa e politica dell'avv. cav. Accusani, deputato provinciale e dell'on. Maggiorino Ferraris, convalidati dagli amici e dai Sindaci dei vari Comuni. La popolazione di Valle Bormida lo sa ed a suo tempo lo ricorderà.

## A Cartosio

Semplice come la vita dei campi, nobile come la poesia del dovere, commovente come l'ideale di patria, riuscì la cerimonia di domenica 20 per la consegna della medaglia al valor militare al soldato Pallanzoni Andrea reduce di Libia.

Il Capitano Ferrari del 23° Artiglieria disse eloquenti e splendide parole, illustrando il dovere del soldato verso il Re e la Patria e attestando la riconoscenza dell'esercito verso la Nazione.

Gli rispose l'on. Maggiorino Ferraris ringraziando vivamente il Sindaco, il Comune e la popolazione di Cartosio per l'onore conferitogli di essere loro interprete in questa solenne circostanza. Parlò di quanto la Nazione deve all'esercito.

La bella funzione, svoltasi all'aperto sulla Piazza Comunale, fra grande concorso di popolo, lasciò in tutti indelebile impressione.

## MAGGIORINO FERRARIS NELLA STAMPA ESTERA

Il Giornale d'Italia, N. 199, ha pubblicato il seguente telegramma:

Londra, 18 luglio.

« Questa mattina, il *Financial Times*, che è il più vecchio e più accreditato giornale finanziario d'Inghilterra, e forse del mondo, pubblica un supplemento tutto dedicato all'Italia moderna e al suo sviluppo commerciale e finanziario. E' un avvenimento degno di nota... »

« Il supplemento, oltre un breve saluto di solidarietà politica dell'on. Barzilai, e due corti messaggi del comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, e del Ministro Nitti, contiene lunghi, poderosi, interessanti e documentati articoli di uomini competenti. »

« Il posto d'onore è riservato a un bello scritto dell'on. Maggiorino Ferraris che tratta in genere della nuova Italia politica ed economica. »

Questa notizia apparsa pure in un lungo telegramma da Londra della *Stampa*, ricorda fra gli altri un notevole scritto del nostro concittadino, il comm. Brofferio di Roccaverano, direttore generale del Tesoro, sullo sviluppo del bilancio, del commercio, del risparmio italiano negli ultimi dieci anni. All'egregio amico cordiali felicitazioni.

Il semplice fatto che il più vecchio ed accreditato giornale finanziario d'Inghilterra e forse del mondo, abbia in un supplemento sull'Italia, assegnato il posto d'onore ad uno studio di Maggiorino Ferraris, attesta il valore scientifico e politico di cui gode il nostro deputato e copre di ridicolo qualche cagnolino sciocherello e ringhioso, a freddo, che vorrebbe addentarlo nei tacchi.

Un tale fatto ci porge pure occasione di brevemente ricordare il posto che occupa Maggiorino Ferraris nella stampa estera, perchè in ogni paese libero è sacrosanto dovere e diritto di ogni partito politico di illustrare l'opera del proprio candidato, quando non ha bisogno di nascondersela.

Educatore nella sua giovinezza alle università di Londra e di Berlino, il nostro deputato fu presto accolto come collaboratore nella stampa estera più autorevole. A soli ventisei anni era corrispondente esclusivo da Roma della *Central News* e dell'*Economist* di Londra, due organi di fama mondiale.

In tempi recenti, l'on. Ferraris intensificò la sua collaborazione nella stampa estera più autorevole. La sua voce ascoltata vi suona patriottica difesa degli interessi e del credito dell'Italia.

Or non è molto la *Frankfurter Zeitung*, il grande organo della democrazia tedesca ed internazionale, pubblicava uno studio di Maggiorino Ferraris sull'evoluzione democratica della finanza italiana. Il deputato di Acqui vi dimostrava la necessità che la nuova Camera italiana, eletta a suffragio allargato, compiesse una forte e graduale trasformazione tributaria, sgravando le classi meno agiate, operai e contadini, da imposte gravose e progressive a rovescio.

Poco fa la Germania festeggiò solennemente il 25° anno di regno del suo imperatore La *Magdeburger Zeitung* gli dedicò uno splendido volume, chiamandov a collaborare Statisti, ministri e professori universitari eminenti di ogni Stato d'Europa. Il tema *Italia e Germania* fu affidato all'on. Maggiorino Ferraris, che arditamente vi espose il concetto, che sotto gli auspici di Guglielmo II, la triplice alleanza prendesse l'iniziativa di una limitazione degli armamenti per venire in sollievo delle classi disagiate e per facilitare la nobile opera

filantropica delle pensioni operaie, delle assicurazioni sociali, della lotta contro la tubercolosi ecc.

Così il nostro deputato affermava in una grande pubblicazione un concetto altamente nobile ed umanitario, in conformità del programma democratico e popolare da lui costantemente professato in tutta la sua vita di uomo politico e di scrittore.

Dopo Luigi Luzzatti, l'eminentissimo maestro, l'on. Maggiorino Ferraris è uno degli scrittori italiani la cui collaborazione sia più ricercata ed apprezzata dalla stampa mondiale, che sa giudicare e valutare gli uomini per quello che valgono.

Giudizi autorevoli.

Un termometro esatto del valore degli uomini politici è spesso dato dalle opinioni della stampa estera, che fortunatamente giudica all'infuori delle piccole miserie ed invidie locali e personali.

Tutti in Italia conoscono il *Journal des Debats*, che conta ormai 125 anni di vita e che mantiene uno dei posti più autorevoli nella stampa internazionale. Ecco come in una importante occasione il grande foglio scriveva di Maggiorino Ferraris:

« Un uomo che ha già sostenuto nella politica del suo paese una parte in vista e che ritornerà certamente al potere, un giorno o l'altro, l'on. Maggiorino Ferraris ha pubblicato recentemente nella grande rivista romana che egli dirige, « *La Nuova Antologia*, un articolo rimarcabile. L'articolo dell'on. Maggiorino Ferraris è consacrato all'on. Tittoni ed alla politica estera dell'Italia e noi desideriamo segnalare i brani più notevoli ». (*Dal Journal des Debats* anno 124°, N. 145).

A fianco del *Journal des Debats*, un altro grande foglio di Parigi, l'antico organo di Gambetta, dedicava il suo articolo di fondo allo stesso argomento.

Ecco che cosa scrive la *Republique Française* colla firma di M. Pierre De Quirielle, illustre pubblicista parigino:

« Ho particolarmente gustata la prefazione dell'on. Maggiorino Ferraris, l'eminentissimo direttore della *Nuova Antologia*, la più antica e la più importante delle riviste italiane. »

« Maggiorino Ferraris è un uomo di Stato piemontese, che fu ministro giovanissimo, cosa assai rara in Italia e da molto tempo. Se non è tornato al governo, è perchè così volle. La sua azione politica collaterale è considerevole: alla testa di associazioni importanti e direttore della *Nuova Antologia*, avendo amici nei campi diversi, è un consigliere ascoltato e di grande autorità. La *Nuova Antologia*, dall'inizio della guerra di Libia pur mostrandosi altamente patriottica, ha sempre predicata la saviezza e la moderazione. »

« L'esposizione della politica italiana, che forma la prefazione di Maggiorino »

## L'AMICO DI PODRECCA

Finalmente abbiamo scoperto la nuova direzione politica dell'avv. Murialdi.

Egli è semplicemente l'amico di Podrecca!

L'Asino ha pubblicato sul Collegio di Acqui un articolo impinzato di errori — è in carattere! — ed il giornale dell'avv. Murialdi si è affrettato a ristamparlo.

Fra i due uomini ed i due giornali vi è dunque perfetta concordanza di idee e di propositi politici.

Sempre pronto a sapersi!

## NEL COLLEGIO D'ACQUI

### A Castelletto d'Erro

Domenica, festa patronale di Castelletto d'Erro, l'on. Maggiorino Ferraris visitò questo pittoresco Comune, che ha recentemente costruito una splendida strada di accesso.

Il nostro deputato fu accolto all'ingresso del paese dal Sindaco signor Traversa, dal Consiglio Comunale, dal Rettore e da numerosi cittadini, e fu salutato dallo sparo di mortaretti.

Dopo salutati e ringraziati gli amici, l'on. Ferraris parlò nella sala comunale, svolgendo il suo noto programma di politica agraria a beneficio dell'Italia rurale.

Alla partenza l'on. Ferraris fu salutato dalla banda di Bistagno, venuta per la festa del paese e che eseguì abilmente svariati pezzi di musica.